

Festival Federico Cesi | concerti in programma da questa sera a mercoledì

Note d'autore: pianoforte clarinetto e chitarra

di Carlo Roberto Petri

TREVI

Con la 18esima edizione, il Festival Cesi Festival conferma la propria linea estetica: proporre al pubblico itinerari musicali capaci di coniugare rigore filologico, ricerca timbrica e valorizzazione del patrimonio umbro. Gli appuntamenti della settimana trevana e spelana, da oggi a mercoledì, propongono tre straordinari percorsi distinti, ciascuno centrato su uno strumento emblematico della modernità: la chitarra, il clarinetto e il pianoforte.

Questa sera, ore 21.15, il chiostro di San Francesco di Trevi accoglie un singolare appuntamento con le *Corde Di Sogno, Note D'amore*. Il programma attraversa i capolavori del repertorio chitarristico: dalla celebre Ciaccona di Johann Sebastian Bach alle atmosfere spagnole di Albéniz, Rodrigo e Tárrega, fino alle pagine virtuosistiche di Dionisio Aguado, offrendo al pubblico un percorso musicale di grande varietà espressiva. Giulio Tampalini, chitarrista-concertista di fama internazionale, apre con la Ciaccona di Bach.

“Collocare all'inizio del programma una trascrizione da violino implica misurarsi con la questione cruciale della traduzione polifonica - chiarisce -. La chitarra, strumento dalle risonanze naturali e dal sustain limitato, obbliga l'interprete a un lavoro di reinvenzione, come osserva Angelo Gildardo, musicologo, ogni trascrizione chitarristica da Bach è un commento critico in sé, poiché ridefinisce architetture nate per un diverso meccanismo esecutivo”.

Il testimone passa a Spello, domani alle 21, nella suggestiva cornice della Villa dei Mosaici, autentici



Foto Sergio Fortini - Postribano 06/09/2015

ca dimora romana del IV secolo d.C. Qui andrà in scena un Recital di Clarinetto & Ensemble di Fiati, che promette un viaggio tra i due mondi della tradizione colta italiana e delle atmosfere jazzistiche americane. Protagonisti

Scenari

Dal chiostro di San Francesco a Trevi alla villa dei mosaici di Spello

nisti Valeria Serangeli & Luca Massa clarinetto; Angelo Bruzzese, pianoforte, e Wind Ensemble con Niccolò Galleani, Marco Pelliccioni, clarinetisti, che suoneranno brani di Miluccio, Massa, Donizetti, Saracino, Ellington, Gualdi, Gershwin.



I musicisti protagonisti Giulio Tampalini, chitarra, stasera a Trevi. Sopra, Alessandro Bistarelli, pianoforte, mercoledì sempre a Trevi. Sotto, Valeria Serangeli e Luca Massa clarinetto, con Angelo Bruzzese, pianoforte, saranno a Spello domani

Un concerto che alterna momenti di virtuosismo solistico a brani che valorizzano le possibilità timbriche dell'ensemble clarinetistico e del wind ensemble: dalla vivacità delle rapsodie italiane all'eleganza del belcanto

Tra gli artisti

Alessandro Bistarelli al piano e Giulio Tampalini, chitarrista

donizettiano, alle sonorità americane fino a elaborazioni contemporanee, offrendo al pubblico un percorso variegato di stili e linguaggi.

Ancora un ulteriore cambio di scena la sera di mercoledì, ore 21.15, al chiostro di San Francesco

di Trevi. Liszt e Busoni secondo Alessandro Bistarelli, tra le figure più autorevoli del panorama pianistico e studioso del pensiero compositivo di Skrjabin, il quale offrirà un itinerario della letteratura pianistica di Franz Liszt (1811-1886) e Ferruccio Busoni (1866-1924): due figure chiave nella storia della musica pianistica, accomunati da una eccezionale abilità pianistica e da uno spirito innovativo, sebbene vissuti in epoche e contesti musicali differenti. Liszt fu un pioniere del romanticismo musicale, noto per le sue opere pianistiche virtuosistiche, mentre Busoni fu un compositore, pianista e intellettuale influente del periodo tardo-romantico, che ampliò la letteratura pianistica e contribuì all'evoluzione dello strumento con idee audaci.

Il festival, organizzato dall'Associazione Fabbrica Harmonica ETS, continua con altre proposte fino al 21 settembre ad Avigliano Umbro e Acquasparta.

Ad Avigliano Umbro, il 6 settembre, ore 19, concerto al tramonto con il Jazz Espanol. Gran finale ad

Acquasparta, domenica 21 settembre, ore 15, nella Basilica di Santa Cecilia.

In programma la Missa Papae Marcelli, proposta nella rielaborazione di Felice Anerio: una versione più praticabile e viva per l'uso liturgico. Anche quest'anno la kermesse ha proposto un affascinante itinerario musicale, nei luoghi iconici delle città e Paesi dell'Umbria, con artisti di calibro internazionale.

L'impressione complessiva è quella di un festival che non si limita a proporre concerti, ma invita a leggere la musica come processo storico, estetico e culturale. Un approccio che lo colloca, a buon diritto, nella linea dei festival italiani ed europei che concepiscono l'esecuzione come momento critico, non solo performativo.

